

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI

DELIBERAZIONE N. 04 IN DATA 08/04/2013

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO OPERATIVO FONDO INTESA FAMIGLIA

La presente deliberazione è composta da n. 3 pagine e n. 2 allegati.

L'anno DUEMILATREDICI addì OTTO del mese di APRILE alle ore 14,30 nella sala delle Adunanze

Con atto formale del Presidente dell'Assemblea dei Sindaci vennero convocati, a seduta, i componenti dell'Assemblea dei Sindaci.

All'appello risultano:

	PRESENTЕ	ASSENTE
Comune di Berlingo	X	
Comune di Castegnato	X	
Comune di Castel Mella	X	
Comune di Cellatica	X	
Comune di Gussago	X	
Comune di Ome	X	
Comune di Ospitaletto	X	
Comune di Rodengo Saiano	X	
Comune di Roncadelle	X	
Comune di Torbole Casaglia	X	
Comune di Travagliato	X	

Assistono alla seduta dell'Assemblea dei Sindaci i componenti dell'ufficio Tecnico di piano:

COMPONENTI	PRESENTЕ	ASSENTE
Dott. Patrizia Albertini	X	
Dott.ssa Marisa Vivenzi	X	
Dott. Armando Sciatti	X	
Ass.Soc. Silvia Della Valle	X	
Ass.Soc. Lara Ancelotti	X	

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco del Comune di Torbole Casaglia, assume la presidenza ai sensi dell'Accordo di Programma e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

DELIBERAZIONE N. 04 IN DATA 08/04/2013

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO OPERATIVO FONDO INTESA FAMIGLIA

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI

RICHIAMATA la Legge 328/2000 che prevede, per la realizzazione della politica sociale di zona, la stesura di un Piano di Zona contenente gli interventi da attuare a livello di ambito e le risorse da destinare alla realizzazione degli stessi;

VISTE le "Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2012-2014", approvate dalla Regione Lombardia con deliberazione n. IX/2505 del 16/11/2011;

RICHIAMATI l'Accordo di Programma ed il Piano di Zona 2012-2014 approvati con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 3 del 12.03.2012 da cui si evince che l'Azienda Speciale Consortile "Ovest Solidale" è l'Ente Capofila dell'Ambito Distrettuale di Brescia Ovest;

VISTO il decreto n. 12560 del 21/12/2012 che ha definito il trasferimento dei finanziamenti relativi al fondo per la famiglia 2010 previsti dalla d.g.r.26 ottobre 2011, n. 2413 e delle risorse relative alle intese famiglia 2007 e 2008 previsti dalle d.g.r. 22 ottobre 2008, 8243 e 30 marzo 2009, 9151 attribuendo al distretto n. 2 Brescia Ovest complessivamente € 174.965,01

VISTO il decreto n.1961 del 06.03.2013 della Regione Lombardia:"determinazioni in ordine al recepimento dell'intesa tra il governo, le regioni e le province autonome e gli enti locali in merito al riparto della quota del fondo per le politiche della famiglia a favore dei servizi socio educativi per la prima infanzia e di altri interventi a favore delle famiglie"

VERIFICATO che il suddetto individua 3 azioni:

- Azione 1: proseguire in via prioritaria, l'ampliamento ed il consolidamento della dotazione di nidi e/o servizi per minori 0 - 3 anni, sia sotto il profilo dei costi di gestione che dell'attivazione di nuovi posti, nonché il miglioramento qualitativo dell'offerta in atto e futura;
- Azione 2: realizzazione di altri interventi a favore delle famiglie, assicurando che ad essi accedano prioritariamente le famiglie numerose o in difficoltà, sulla base della valutazione del numero e della composizione del nucleo familiare e dei livelli reddituali;
- Azione 3: interventi legati alla cura di persone non autosufficienti tramite assistenti familiari;

CONSIDERATA l'esperienza maturata con il Piano Triennale per la Prima Infanzia (DGR n. 8/11152 del 03.02.2010) che ha confermato la necessità di garantire servizi per la prima infanzia che assicurino la cura dei bambini consentendo così ai genitori di svolgere entrambi un'attività lavorativa;

VERIFICATO che il periodo estivo, con la chiusura del sistema scolastico, rappresenta per le famiglie un momento di maggiore difficoltà nella gestione dei figli, pertanto si ritiene importante valorizzare in primis le attività che consentano la cura dei minori nel periodo di vacanza scolastica con particolare riguardo anche all'assistenza ad personam dei soggetti disabili nei suddetti centri estivi;

CONSIDERATA la necessità da parte delle famiglie di prolungare l'assistenza anche nei periodi in cui già è garantita dalla scuola attraverso il finanziamento di attività tra le quali pre, post e dopo scuola, o facilitando la fruizione dei servizi stessi garantendo, ad esempio, il servizio di trasporto;

VISTO che attività ricreative, di socializzazione e culturali appaiono importanti per la crescita dei bambini, ma sempre più difficile per le famiglie è riuscire ad usufruirne a causa dei costi. Il sostegno a queste attività, pertanto, può essere importante strumento per la crescita di tutta la società;

STANTE la continua crescita di richiesta di assistenza ad anziani e disabili non autosufficiente e la difficoltà a sostenere le spese di assistenza al domicilio;

ESAMINTI il piano operativo del fondo intesa (allegato 1) compilato sulla base delle suddette necessità e lo schema applicativo che declina in modo più dettagliato ogni intervento (allegato 2);

Dopo ampia ed esauriente discussione il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci pone in votazione il punto all'Ordine del giorno:

presenti: n. 11

favorevoli: n. 11

astenuti: n. 0

contrari: n. 0

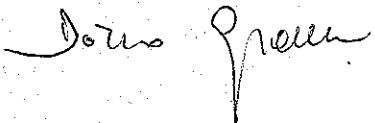
DELIBERA

1. di approvare l'allegato Piano Operativo del Fondo Intesa che costituisce parte fondante della presente deliberazione (allegato 1);
2. di approvare l'allegato schema applicativo che costituisce parte fondante della presente deliberazione (allegato 2);
3. demandare al Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Consortile "Ovest Solidale" la predisposizione puntuale dei bandi per avviare gli interventi previsti dal suddetto Piano;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto

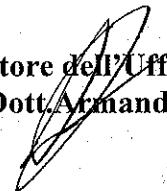
Il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci

Dario Giannini



Il Coordinatore dell'Ufficio Tecnico di Piano

Dott. Armando Sciatti



Azione 1	budget	€ 81.012,00
Pubblicazione nel mese di settembre - ottobre 2013		
Bando per contributi per la frequenza a servizi della prima infanzia pubblici e privati del distretto e non.		
anno scolastico 2013/2014		
Riparto dei fondi su base comunale in quota capitaria		
graduatoria Comunale e gli eventuali risparmi confluiscano in una graduatoria distrettuale per il finanziamento delle domande in lista d'attesa dei Comuni che esauriscono il proprio stanziamento		
due fasce ISEE : da € 0 a € 16000,00 e da 16000,01 a € 28000,00		
due livelli di contributi mensili (11 mesi): fascia 1 € 50,00 - fascia 2 € 30,00		
il contributo viene riproporzionato in caso di frequenza part time		
Bando pubblicato in ogni Comune su schema tipo approvato dal Consiglio di Amministrazione		

Azione 2	budget	€ 79.254,00
bando 1 pubblicato dal 1/6/13 al 10/08/2013		
Bando per la concessione di contributi per la frequenza a CRD e Campi scuola periodo giugno - agosto 2013		
famiglie con figli in età 3-13 anni		
E' ammesso un contributo per ogni figlio		
Contributo ammesso: fino al 50% della spesa sostenuta nel limite massimo di € 150,00 nella fascia 1 e di € 100,00 nella fascia 2. Nel caso di utente portatore di handicap, che usufruisca di assistenza ad personam, il contributo potrà essere incrementato di una somma pari a 350 € sia per la fascia 1 che per la fascia 2.		
due fasce ISEE : da € 0 a € 9000,00 e da 9000,01 a € 18000,00		
Riparto dei fondi su base comunale in quota capitaria		
graduatoria Comunale e gli eventuali risparmi confluiscano in una graduatoria distrettuale per il finanziamento delle domande in lista d'attesa dei Comuni che esauriscono il proprio stanziamento		
Bando pubblicato in ogni Comune su schema tipo approvato dal Consiglio di Amministrazione		
bando 2 pubblicazione settembre - ottobre 2013		
Bando per la concessione di contributi per la frequenza a prescuola - post scuola - servizi doposcuola - trasporto scolastico - mensa a.s. 2013/2014		
famiglie con figli frequentanti le scuole primaria e secondaria di primo grado		
E' ammesso un contributo per ogni figlio		
Contributo ammesso: fino al 50% della spesa sostenuta nel limite massimo di € 150,00 nella fascia 1 e di € 100,00 nella fascia 2		
due fasce ISEE : da € 0 a € 9000,00 e da 9000,01 a € 18000,00		
Riparto dei fondi su base comunale in quota capitaria		
graduatoria Comunale e gli eventuali risparmi confluiscano in una graduatoria distrettuale per il finanziamento delle domande in lista d'attesa dei Comuni che esauriscono il proprio stanziamento		
Budget: i fondi residui dopo la pubblicazione del bando 1		

Bando pubblicato in ogni Comune su schema tipo approvato dal Consiglio di Amministrazione		
bando 3 pubblicazione aprile 2014		
Bando per la concessione di contributi per la frequenza a corsi sportivi e culturali a.s. 2013/2014		
famiglie con figli frequentanti le scuole primaria e secondaria di primo grado		
E' ammesso un contributo per ogni figlio		
Contributo ammesso: fino al 50% della spesa sostenuta nel limite massimo di € 150,00 nella fascia 1 e di € 100,00 nella fascia 2		
due fasce ISEE : da € 0 a € 9000,00 e da 9000,01 a € 18000,00		
Riparto dei fondi su base comunale in quota capitaria graduatoria Comunale e gli eventuali risparmi confluiscano in una graduatoria distrettuale per il finanziamento delle domande in lista d'attesa dei Comuni che esauriscono il proprio stanziamento		
Budget: i fondi residui dopo la pubblicazione del bando 1 e 2		
Bando pubblicato in ogni Comune su schema tipo approvato dal Consiglio di Amministrazione		

Interventi Fondo intese 2007/2008	budget	€ 14.699,00
Riparto ai Comuni del fondo disponibile per effettuare progetti di cui alle lettere c) della scheda "Indicazioni per l'utilizzo delle risorse residue dei finanziamenti statali delle intese famiglia 2007 e 2008"		
In alternativa se durante il 2013 dovesse essere stanziabile un fondo per l'erogazione di buoni sociali il presente budget verrebbe utilizzato per l'incremento		



RegioneLombardia
Famiglia, Conciliazione,
Integrazione
e Solidarietà Sociale

Unità Organizzativa "Servizi e Interventi Sociali e Sociosanitari"

ATTUAZIONE DGR 26 OTTOBRE 2011 N. 2413
INTESA STATO-REGIONI IN MERITO AL RIPARTO DEL FONDO PER LE POLITICHE DELLA
FAMIGLIA A FAVORE DEI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA E DI
ALTRI INTERVENTI A FAVORE DELLE FAMIGLIE

Il file in excel si compone di 6 fogli di compilazione, esclusa la presente COPERTINA, per la definizione dei Piani Operativi per le Azioni previste dal Decreto Regione Lombardia n. 1961 del 6/3/2013 – Allegato A. Nello specifico devono essere compilati tutti e sei i fogli, così ripartiti:

- **Ambito territoriale:** nel foglio Ambito territoriale deve essere inserito:
 - il nome dell'ambito selezionando il relativo menu a tendina
 - il nome, cognome e riferimenti (telefono, e-mail) del Compilatore per eventuali chiarimenti sulla rendicontazione effettuata
 - la data di approvazione della Assemblea dei Sindaci
- **Azione 1:** nel presente foglio definire il Piano Operativo, secondo i campi di compilazione previsti, per l'Azione 1 "Proseguire in via prioritaria l'ampliamento ed il consolidamento della dotazione di nidi e/o servizi per minori 0-3 anni, sia sotto il profilo dei costi di gestione che dell'attivazione di nuovi posti, nonché il miglioramento qualitativo dell'offerta in atto e futura", avendo cura di compilare tutti i campi richiesti
- **Azione 2:** nel presente foglio definire il Piano Operativo, secondo i campi di compilazione previsti, per l'Azione 2 "Realizzazione di altri interventi a favore delle famiglie, assicurando che ad essi accedano prioritariamente le famiglie numerose o in difficoltà, sulla base della valutazione del numero e della composizione del nucleo familiare e dei livelli reddituali", avendo cura di compilare tutti i campi richiesti
- **Azione 3a:** nel presente foglio definire il Piano Operativo, secondo i campi di compilazione previsti, per l'Azione 3a "Indicazioni per l'utilizzo delle risorse residue dei finanziamenti statali delle Intese Famiglia 2007 e 2008. Erogazione di buoni e voucher sociale alle famiglie con almeno quattro figli finalizzati a sostenere l'accesso ai servizi per la prima infanzia ed ai servizi integrativi, quali pre e post scuola, servizi per periodi delle vacanze scolastiche, per la

socializzazione, per attività sportive, ricreative, culturali e del tempo libero, servizi di trasporto e accompagnamento, servizi per l'assistenza con particolare attenzione al minore disabile", avendo cura di compilare tutti i campi richiesti

Azione 3b: nel presente foglio definire il Piano Operativo, secondo i campi di compilazione previsti, per l'Azione 3b "Indicazioni per l'utilizzo delle risorse residue dei finanziamenti statali delle Intese Famiglia 2007 e 2008. Interventi finalizzati a sostenere la famiglia che si avvale di assistenti familiari per assicurare funzioni di assistenza a propri membri in condizione di fragilità (anziane e disabili), attraverso interventi finalizzati alla regolarizzazione dei contratti di lavoro, azioni volte ad informare ed orientare la famiglia ed il personale dedicato alla assistenza familiare ed azioni di "tutoring domiciliare", avendo cura di compilare tutti i campi richiesti

Azione 3c: nel presente foglio definire il Piano Operativo, secondo i campi di compilazione previsti, per l'Azione 3c "Indicazioni per l'utilizzo delle risorse residue dei finanziamenti statali delle Intese Famiglia 2007 e 2008. Interventi finalizzati al concorso alle spese sostenute dalla famiglia per la retribuzione di un assistente familiare preposto alla cura di soggetti conviventi non autosufficienti", avendo cura di compilare tutti i campi richiesti

-



Brescia Ovest

0343/310175-1

Scialfi

Armando

030/2524684 amministrazione@pdzovest.it

Inserire la denominazione dell'Ambito del menu a tendina

Inserire dati e riferimenti dei Compilatore per eventuali chiarimenti sulla compilazione effettuata

Inserire la data di approvazione della Assemblea dei Sindaci nel formato "gg/mm/aaaa"

08/04/2013

Denominazione Ambito
Codice Ambito

Brescia Ovest
03436310175-1

AZIONE 1

Proseguire in via prioritaria l'ampliamento ed il consolidamento della dotazione di nidi e/o servizi per minori 0-3 anni, sia sotto il profilo dei costi di gestione che dell'attivazione di nuovi posti, nonché il miglioramento qualitativo dell'offerta in atto e futura

Durata dell'azione: Aprile 2013 - Luglio 2014

MODULO PIANO OPERATIVO AZIONE 1

1) Analisi dei bisogni delle famiglie con figli di età compresa tra 0 e 3 anni

max 2400 caratteri (spazi inclusi)

L'esperienza maturata con il piano Triennale per la Prima Infanzia (DGR n. 8/1152 del 03/02/2010) ha confermato la necessità di garantire servizi per la prima infanzia che assicurino la cura dei bambini consentendo così ai genitori di svolgere entrambi un'attività lavorativa. L'attuale crisi del lavoro, paradossalmente, ha reso più difficile la situazione delle famiglie in quanto i genitori sono costretti a mantenersi liberi e disponibili a orari di lavoro diversificati o a lavori a chiamata e, pertanto, hanno la necessità di affidare i propri figli e servizi esterni. Sul territorio sono presenti numerose strutture pubbliche e private che garantiscono la cura dei figli con la necessaria flessibilità, ma proprio la situazione economica sopra descritta porta le famiglie ad avere sempre maggiore difficoltà a pagare le rate di questi servizi.

1.1) prosecuzione del "Piano Strordinario Nidi" per l'anno educativo 2013/2014 secondo la DGR 1152/2010

1.1.1) Sì (in modo esclusivo tutte le risorse sono destinate alla prosecuzione del Piano)

1.1.2) Sì (in modo non esclusivo)

1.1.3) No

1.1) prosecuzione del "Piano Strordinario Nidi" per l'anno educativo 2013/2014 secondo la DGR 1152/2010

1.1.1) Sì (in modo esclusivo tutte le risorse sono destinate alla prosecuzione del Piano)

1.1.2) Sì (in modo non esclusivo)

1.1.3) No

2) Tipologia famiglie destinatarie del voucher (sono ammesse risposte multiple)

2.1) Famiglie con meno di 3 figli

2.2) Famiglie con 3 figli

2.3) Famiglie con 4 o più figli

2.6) Famiglie monoparentali

2.7) Famiglie con entrambi i genitori di nazionalità italiana

2.8) Famiglie con entrambi i genitori di nazionalità straniera

2.9) Famiglie con un genitore di nazionalità italiana 1 minore disabile

2.10) Famiglie con la presenza di almeno 1 minore disabile

2.11) Altro (da specificare); ogni riga corrisponde ad una nuova tipologia

- 3) Criteri di accesso alla gradatoria (sono ammesse risposte multiple)**

 - 3.1) Numero di figli minori presenti nel nucleo familiare
 - 3.2) Presenza di figli minori disabili
 - 3.3) Presenza nel nucleo familiare di adulti disabili
 - 3.4) Presenza nel nucleo familiare di anziani non autosufficienti
 - 3.5) Situazione reddituale del nucleo familiare
 - 3.6) Situazione patrimoniale del nucleo familiare
 - 3.7) Condizione lavorativa dei genitori o del nucleo monoparentoriale
 - 3.8) Genitore o genitori soggetti all'autorità Giudiziaria
 - 3.9) Assenza di refe parentale
 - 3.10) Altro (da specificare): ogni figura corrispondente ad un nuovo criterio

- 11) Criteri per la determinazione dell'entità del voucher (sono ammesse risposte multiple)**

 - 4.1) Numero di figli minori presenti nel nucleo familiare
 - 4.2) Presenza di figli minori disabili
 - 4.3) Inserimento o presenza di uno o più figli disabili frequentanti
 - 4.4) Inserimento o presenza di due o più figli frequentanti
 - 4.5) Presenza nel nucleo familiare di adulti disabili
 - 4.6) Presenza nel nucleo familiare di anziani non autosufficienti
 - 4.7) Situazione reddituale dei nuclei familiari
 - 4.8) Situazione patrimoniale del nucleo familiare
 - 4.9) Condizione genitoriale dei genitori o del nucleo monogenitoriale
 - 4.10) Genitore o genitori soggetti all'autorità Giudiziaria
 - 4.11) Altro (da specificare); ogni riga corrisponde ad un nuovo criterio

5) Modalità di comunicazione adottate per il raggiungimento del target

- 5.1) Tipologia dei punti informativi (sono ammesse risposte multiple)**

 - 5.1.1) Sportello informativo
 - 5.1.2) Segretariato sociale
 - 5.1.3) Call Center/Numeri Verde
 - 5.1.4) Altro (da specificare); ogni riga corrisponde ad una nuova tipologia di pubblicazione e pubblicazione del bando; distribuzione dello stesso tra i servizi sociali comunali attivi nel territorio del Distretto e i servizi sociali comunitari

Fase di erogazione

6.8) I voucher sono erogati (sono ammesse risposte multiple)

6.8.1) a seguito di bando

6.8.2) con modalità "a portello"

6.9) Sistemi di valutazione del servizio da parte dell'utenza (sono ammesse risposte multiple)

6.9.1) Indagini di Customer satisfaction (attraverso questionari di gradimento)

6.9.2) Indagini attraverso la rilevazione dei reclami

7) Unità di offerta accreditate presenti sul territorio presso le quali il voucher è spendibile

4

14

11

8) Numero Comuni dell'Ambito coinvolti

147

0,0

9) Stima del numero di famiglie potenzialmente raggiungibili dall'azione 1

0,0

10) Tempi di erogazione dei voucher alle famiglie dal trasferimento delle risorse da parte della ASL all'ambito (in mesi)

11) Tipologia dei voucher erogati alle famiglie (sono ammesse risposte multiple)

12) Modalità di erogazione dei voucher alle famiglie (sono ammesse risposte multiple)

13) Piano economico finanziario

Unità di offerta - Prima Infanzia	Numero Voucher	Risorse Interne	Risorse da altri	Risorse da fondi statali	Risorse da utenza	Risorse da Comune	Risorse da altre	Costo totale
Asilo Nido - AN	101	55550,00	0,00	0,00	0,00	0,00	55550,00	
Micronido - MICROAN	8	44000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44000,00	
Nido Famiglia - NF	33	18150,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18150,00	
Centro per la Prima Infanzia - PRINF	5	2525,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2525,00	
TOTALE	147	80625,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80625,00	

NOTE

Denominazione Ambito
Codice Ambito

Brescia Ovest
03456310175-1

AZIONE 2

Realizzazione di altri interventi a favore delle famiglie, assicurando che ad essi accedano prioritariamente le famiglie numerose o in difficoltà, sulla base della valutazione del numero e della composizione del nucleo familiare e dei livelli reddituali

Durata dell'azione: Aprile 2013 - Luglio 2014

MODULO PIANO OPERATIVO AZIONE 2

1) Analisi dei bisogni delle famiglie con figli di età compresa tra 0 e 13 anni

max 2400 caratteri (spazi inclusi)

Il periodo estivo, con la chiusura del sistema scolastico, rappresenta per le famiglie un momento di maggiore difficoltà nella gestione dei figli: pertanto si ritiene importante valorizzare in primis le attività che consentano la cura dei minori nel periodo di vacanza scolastica con particolare riguardo anche all'assistenza ad personam dei soggetti disabili nei suddetti centri estivi.
In secondo luogo, inoltre, si evince la necessità da parte delle famiglie di prolungare l'assistenza anche nei periodi in cui già è garantita dalla scuola attraverso il finanziamento di attività quali pre, post e dopo scuola,... o facilitando la fruizione dei servizi stessi garantendo, ad esempio, il servizio di trasporto.
Infine, attività ricreative, di socializzazione e culturali appaiono importanti per la crescita dei bambini, ma sempre più difficile per le famiglie è riuscire ad usufruirne a causa dei costi. Il sostegno a queste attività, pertanto, può essere importante strumento per la crescita di tutta la società.

2) Tipologia famiglie destinatarie del voucher (sono ammesse risposte multiple)

2.1) Famiglie con meno di 3 figli

2.2) Famiglie con 3 figli

2.3) Famiglie con 4 o più figli

2.6) Famiglie monoparentali

2.7) Famiglie con entrambi i genitori di nazionalità italiana

2.8) Famiglie con entrambi i genitori di nazionalità straniera

2.9) Famiglie con un genitore di nazionalità straniera

2.10) Famiglie con la presenza di almeno 1 minore disabile

2.11) Altro (da specificare); ogni riga corrisponde ad una nuova tipologia

3) Criteri di accesso alla graduatoria (sono ammesse risposte multiple)

3.1) Numero di figli minori presenti nel nucleo familiare

3.2) Presenza di figli minori disabili



- 3.3) Presenza nel nucleo familiare di adulti disabili
 - 3.4) Presenza nel nucleo familiare di anziani non autosufficienti
 - 3.5) Situazione reddituale del nucleo familiare
 - 3.6) Situazione patrimoniale del nucleo familiare
 - 3.7) Condizione lavorativa dei genitori o del nucleo monogenitoriale
 - 3.8) Genitore o genitori soggetti all'autorità Giudiziaria
 - 3.9) Assenza di rette parentale
 - 3.10) Altro (da specificare): ogni riga corrisponde ad un nuovo criterio

4) Criteri per la determinazione dell'entità del voucher (sono ammesse risposte multiple)

- 4.1) Numero di figli minori presenti nel nucleo familiare
 - 4.2) Presenza di figli minori disabili
 - 4.3) Inserimento o presenza di uno o più figli disabili frequentanti
 - 4.4) Inserimento o presenza di due o più figli frequentanti
 - 4.5) Presenza nel nucleo familiare di adulti disabili
 - 4.6) Presenza nel nucleo familiare di anziani non autosufficienti
 - 4.7) Situazione reddituale del nucleo familiare
 - 4.8) Situazione patrimoniale del nucleo familiare
 - 4.9) Condizione lavorativa dei genitori o dei nuclei monogenitoriali
 - 4.10) Genitore o genitori soggetti all'autorità Giudiziaria
 - 4.11) Altro (da specificare): ogni riga corrisponde ad un nuovo criterio

5) Modalità di comunicazione adottata per il raggiungimento del target

5.1) Tipologia dei punti informativi (sono ammesse risposte multiple)

- 5.1.1) Sportello informativo
- 5.1.2) Segretariato sociale
- 5.1.3) Call Center/Numeri Verde
- 5.1.4) Altro (da specificare): ogni riga corrisponde ad una nuova tipologia pubblicazione e pubblicazione del bando; distribuzione dello stesso tramite gli enti gestori siti nel territorio del Distretto e i servizi sociali comunali

5.2) Tipologia degli strumenti informativi (sono ammesse risposte multiple)

- 5.2.1) Internet
- 5.2.2) Brochure/Depliant
- 5.2.3) Carta dei servizi/guida di ambito territoriale
- 5.2.4) Bacheche/espositori/totem
- 5.2.5) Quotidiani/Riviste genere che
- 5.2.6) Media/TV
- 5.2.7) Riviste specializzate
- 5.2.8) Newsletter esterne
- 5.2.9) Altro (da specificare): ogni riga corrisponde ad una nuova tipologia consegna a mano del bando direttamente alle famiglie dei minori frequentanti le strutture educative del Distretto

6) Modello organizzativo adottato

Fase decisionaria

6.1) La valutazione delle richieste, l'entità del voucher e la formulazione della graduatoria è effettuata:

- 6.1.1) Da una UNICA unità valutativa operante nell'ambito che utilizza criteri omogenei approvati dall'Assemblea distrettuale dei Sindaci
- 6.1.2) Da PIU' unità valutative distribuite nell'ambito che utilizzano criteri omogenei approvati dall'Assemblea distrettuale dei Sindaci

Fase di monitoraggio

6.4) E' definita una figura di riferimento/case manager

- 6.4.1) SI per tutti gli utenti
- 6.4.2) SI per alcuni utenti
- 6.4.3) NO

6.5) Strumenti di verifica (sono ammesse risposte multiple)

- 6.5.1) Colloqui
- 6.5.2) Visite
- 6.5.3) Altro (da specificare): ogni riga corrisponde ad un nuovo strumento presentazione documentazione attestante l'effettiva fruizione del servizio

.....

.....

13) Piano economico-finanziario

Servizi integrativi	Numero voucher	Risorse intesa	Risorse da altri	fondi statali	Risorse da utenza	Risorse da	Costo totale
		Famiglia 2010	0,00	0,00	0,00	Comune	0,00
Spazi Bocco		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Classi primavera		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi pre e post scuola	112,00	16500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16800,00
Servizi per periodi coincidenti con le vacanze scolastiche	254,00	38300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38100,00
Servizi per la socializzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi per attività sportive	25,00	3750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3750,00
Servizi per attività ricreative	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi per attività culturali e di tempo libero	16,00	2400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2400,00
Servizi di trasporto e accompagnamento	50,00	7500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7500,00
Servizi per assistenza minori disabili	21,00	3150,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3150,00
Altre tipologie di servizi integrativi	50,00	7500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7500,00
TOTALE	528	79200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	79200,00

NOTE:

	Buono	Voucher
3) Criteri di accesso alla graduatoria del titolo sociale (sono ammesse risposte multiple)		
3.1) Numero di figli minori presenti nel nucleo familiare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.2) Presenza di figli minori disabili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.3) Presenza nel nucleo familiare di adulti disabili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.4) Presenza nel nucleo familiare di anziani non autosufficienti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.5) Situazione reddituale del nucleo familiare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.6) Situazione patrimoniale del nucleo familiare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.7) Condizione lavorativa dei genitori o del nucleo monogenitoriale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.8) Genitore o genitori soggetti all'autorità Giudiziaria	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.9) Assenza di rete parentale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.10) Altro (fa specificare): Ogni riga corrisponde ad un nuovo criterio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

6) Modello organizzativo adottato

Fase di riferimento:

6.1) La valutazione delle richieste, l'entità del titolo sociale e la formulazione della graduatoria è effettuata:

6.1.1) Da una UNICA unità valutativa operante nell'ambito che utilizza criteri omogenei approvati dell'Assemblea distrettuale dei Sindaci

6.1.2) Da PIU' unità valutative distribuite nell'ambito che utilizzano criteri omogenei approvati dall'Assemblea distrettuale dei Sindaci

Buono

Voucher

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

Fase di monitoraggio:

6.4) E' definita una figura di riferimento/case manager

6.4.1) SI per tutti gli utenti

6.4.2) SI per alcuni utenti

6.4.3) NO

6.5) Strumenti di verifica (sono ammesse risposte multiple)

6.5.1) Colloqui

6.5.2) Visite

6.5.3) Altro (da specificare); ogni riga corrisponde ad un nuovo strumento

Buono

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

Fase di controllo:

6.4) E' definita una figura di riferimento/case manager

6.4.1) SI per tutti gli utenti

6.4.2) SI per alcuni utenti

6.4.3) NO

6.5) Strumenti di verifica (sono ammesse risposte multiple)

6.5.1) Colloqui

6.5.2) Visite

Buono

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

Fase di erogazione:

6.8) I titoli sociali sono erogati (sono ammesse risposte multiple)

6.8.1) a seguito di bando

6.8.2) con modalità "sportello"

6.9) Sistemi di valutazione del servizio da parte dell'utenza (sono ammesse risposte multiple)

6.9.1) Indagini di customer satisfaction (attraverso questionari di gradimento)

6.9.2) Indagini attraverso la rilevazione dei rediami

Buono

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

Fase di valutazione:

6.10) I titoli sociali sono valutati (sono ammesse risposte multiple)

6.11) I titoli sociali sono valutati da parte dell'utenza (sono ammesse risposte multiple)

Per entrambi i titoli sociali

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

□

3) Criteri di accesso alla graduatoria dei titoli sociali (sono ammesse risposte multiple)

- 3.1) Numerosità del nucleo familiare
- 3.2) Presenza di figli minori disabili
- 3.3) Presenza nel nucleo familiare di più persone disabili
- 3.4) Presenza nel nucleo familiare di più anziani
- 3.5) Situazione reddituale del nucleo familiare
- 3.6) Situazione patrimoniale del nucleo familiare
- 3.7) Condizione lavorativa dei componenti familiari portatori di reddito
- 3.8) Assunzione in regola dell'Assistente familiare
- 3.9) Frequenza di corsi di formazione/aggiornamento da parte dell'Assistente familiare
- 3.10) Altro (da specificare); ogni riga corrisponde ad un nuovo criterio

4) Criteri per la determinazione dell'entità dei titoli sociali (sono ammesse risposte multiple)

- 4.1) Numerosità del nucleo familiare
- 4.2) Presenza di figli minori disabili
- 4.3) Presenza nel nucleo familiare di più persone disabili
- 4.4) Presenza nel nucleo familiare di più anziani
- 4.5) Situazione reddituale del nucleo familiare
- 4.6) Situazione patrimoniale del nucleo familiare
- 4.7) Condizione lavorativa dei componenti familiari portatori di reddito
- 4.8) Assunzione in regola dell'Assistente familiare
- 4.9) Frequenza di corsi di formazione/aggiornamento da parte dell'Assistente familiare
- 4.10) Altro (da specificare); ogni riga corrisponde ad un nuovo criterio

5) Modalità di comunicazione adottate per il raggiungimento del target

5.1) Tipologia dei punti informativi (sono ammesse risposte multiple)

- 5.1.1) Sportello informativo
- 5.1.2) Segretariato sociale
- 5.1.3) Call Center/Numero Verde
- 5.1.4) Altro (da specificare); ogni riga corrisponde ad una nuova tipologia

5.2) Tipologia degli strumenti informativi (sono ammesse risposte multiple)

- 5.2.1) Internet
- 5.2.2) Brochure/Depliant
- 5.2.3) Carta dei servizi/guida di ambito territoriale
- 5.2.4) Bachette/espositori/totem
- 5.2.5) Quotidiani/Riviste generiche
- 5.2.6) Media/TV
- 5.2.7) Riviste specializzate
- 5.2.8) Newsletter esterne
- 5.2.9) Altro (da specificare); ogni riga corrisponde ad una nuova tipologia

□ □ □ □ □ □ □ □

6) Modello organizzativo adottato

Fase di definizione

6.1) La valutazione delle richieste, l'entità del titolo sociale e la formazione della graduatoria è effettuata:

- 6.1.1) Da una UNICA unità valutativa operante nell'ambito che utilizza criteri omogenei approvati dall'Assemblea distrettuale dei Sindaci
- 6.1.2) Da Più unità valutative distribuite nell'ambito che utilizzano criteri omogenei approvati dall'Assemblea distrettuale dei Sindaci

Fase di monitoraggio

6.2) Strumenti di verifica (sono ammesse risposte multiple)

- 6.2.1) Visite domiciliari da parte del servizio sociale
- 6.2.2) Intervento di ASA del servizio di assistenza domiciliare
- 6.2.3) Colloqui periodici con la famiglia
- 6.2.4) Colloqui periodici con l'assistente familiare
- 6.2.5) Sottoscrizione di un patto di assistenza
- 6.2.6) Verifiche relative alla regolarizzazione
- 6.2.7) Altro (da specificare); ogni riga corrisponde ad un nuovo strumento

□ □ □ □ □ □ □ □

Fase di erogazione

6.3) I titoli sociali sono erogati (sono ammesse risposte multiple)

- 6.8.1) a seguito di bando

- 6.8.2) con modalità "a sportello"

6.9) Sistemi di valutazione degli interventi da parte dell'utenza (sono ammesse risposte multiple)

- 6.9.1) Indagini di Customer satisfaction (attraverso questionari di gradimento)

- 6.9.2) Indagini attraverso la rilevazione dei reclami

7) Numero Comuni dell'Ambito coinvolti

8) Stima del numero di famiglie potenzialmente raggiungibili dall'azione 3b

- 9) Tempi di erogazione dei titoli sociali alle famiglie dai trasferimenti delle risorse da parte della ASA all'ambito (in mesi)

10) Modalità di erogazione del titolo sociale alle famiglie (sono ammesse risposte multiple)

- 10.1) In un'unica soluzione
 10.2) In più tranches
 10.3) A raggiungimento degli obiettivi

11) Piano economico-finanziario

Interventi/azioni	Numero voucher	Numero Buoni	Risorse intesa fondi statali	Risorse da altri	Risorse da utenza	Risorse da Comune	Costo totale
Frequenza corsi di formazione da parte di assistenti familiari							
Sostegno costi di regolarizzazione del contratto di lavoro delle assistenti familiari							
Attività di informazione alle famiglie e alle assistenti familiari							
Azioni di "tutoring domiciliare" tramite I.SAD							
Azioni di "tutoring domiciliare" tramite altri servizi:							
TOTALE		0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
NOTE							

Denominazione Ambito
Codice Ambito

Brescia Ovest
03436310175-1

AZIONE 3c

Indicazioni per l'utilizzo delle risorse residue dei finanziamenti statali delle Intese Famiglia 2007 e 2008.
Interventi finalizzati al concorso alle spese sostenute dalla famiglia per la retribuzione di un assistente familiare preposto alla cura di soggetti conviventi non autosufficienti

Durata dell'azione: Aprile 2013 - Dicembre 2013

MODULO PIANO OPERATIVO AZIONE 3c

1) Analisi dei bisogni delle famiglie rispetto agli interventi e alle azioni individuate dalle DGR 8243/2008 e 9151/2009

[max 2400 caratteri (spazi inclusi)]

I dati evidenziano un processo di crescita costante del numero di anziani sul nostro territorio che richiede ai Comuni sempre maggiore attenzione alla progettazione delle politiche sociali per la protezione di questa fascia di popolazione. La situazione assume maggiore rilevanza quando le persone non sono più autosufficienti e necessitano di assistenza e cura continuativa. Anche il numero di soggetti in situazioni di handicap grave che comporta un'assistenza 24 ore su 24 sono in lieve ma costante aumento e richiedono attenzione da parte delle istituzioni. Il territorio offre servizi residenziali in risposta a questi bisogni, ma le strutture hanno liste di attesa e, inoltre, è evidente come l'allontanamento della persona non autosufficiente dal suo contesto familiare e abitativo può essere fonte di uno sfiduciamiento che potrebbe portare ad un ulteriore peggioramento delle condizioni psico-fisiche della persona.

Importante per la cura di questi soggetti non autosufficienti risultà allora essere un'assistenza al domicilio attraverso personale formato e competente.

Le spese per la gestione al domicilio, però, risultano essere molto onerose e spesso poco sostenibili per le famiglie che sono costrette a rivolgersi alle istituzioni per trovare risposte.

L'istituzione di buoni finalizzati a tali interventi vuole essere, seppur in minima parte, una forma di risposta a queste richieste.

2) Tipologia famiglie destinatarie degli interventi (sono ammesse risposte multiple)

- 2.1) Nuclei familiari composti da meno di 4 componenti
- 2.2) Nuclei familiari composti da 4 componenti
- 2.3) Nuclei familiari composti da 5 unità
- 2.4) Nuclei familiari composti da 6 unità
- 2.5) Nuclei familiari composti da 7 o più unità
- 2.6) Famiglie con la presenza di 1 anziano
- 2.7) Famiglie con la presenza di 1 disabile
- 2.8) Famiglie con la presenza di 2 o più anziani
- 2.9) Famiglie con la presenza di 2 o più disabili
- 2.10) Altro (da specificare); ogni riga corrisponde ad una nuova tipologia

3) Criteri di accesso alla graduatoria dei titoli sociali (sono ammesse risposte multiple)

- 3.1) Numerosità del nucleo familiare
- 3.2) Presenza di figli minori disabili
- 3.3) Presenza nel nucleo familiare di più persone disabili
- 3.4) Presenza nel nucleo familiare di più anziani
- 3.5) Situazione reddituale del nucleo familiare
- 3.6) Situazione patrimoniale del nucleo familiare
- 3.7) Condizione lavorativa dei componenti familiari portatori di reddito
- 3.8) Assunzione in regola dell'Assistente familiare
- 3.9) Frequenza di corsi di formazione/aggiornamento da parte dell'Assistente familiare
- 3.10) Altro (da specificare); ogni riga corrisponde ad un nuovo criterio

4) Criteri per la determinazione dell'entità dei titoli sociali (sono ammesse risposte multiple)

- 4.1) Numerosità del nucleo familiare
- 4.2) Presenza di figli minori disabili
- 4.3) Presenza nel nucleo familiare di più persone disabili
- 4.4) Presenza nel nucleo familiare di più anziani
- 4.5) Situazione reddituale del nucleo familiare
- 4.6) Situazione patrimoniale del nucleo familiare
- 4.7) Condizione lavorativa dei componenti familiari portatori di reddito
- 4.8) Assunzione in regola dell'Assistente familiare
- 4.9) Frequenza di corsi di formazione/aggiornamento da parte dell'Assistente familiare
- 4.10) Altro (da specificare); ogni riga corrisponde ad un nuovo criterio

5) Modalità di comunicazione adottate per il raggiungimento del target

5.1) Tipologia dei punti informativi (sono ammesse risposte multiple)

- 5.1.1) Sportello informativo
- 5.1.2) Segretariato sociale
- 5.1.3) Call Center/Numeri Verde
- 5.1.4) Altro (da specificare); ogni riga corrisponde ad una nuova tipologia medi di base, servizi sociali comuni

5.2) Tipologia degli strumenti informativi (sono ammesse risposte multiple)

- 5.2.1) Internet
- 5.2.2) Brochure/Depliant
- 5.2.3) Carta dei servizi/Guida di ambito territoriale
- 5.2.4) Bacheche/espositori/totem
- 5.2.5) Quotidiani/Riviste generiche
- 5.2.6) Media/TV
- 5.2.7) Riviste specializzate
- 5.2.8) Newsletter esterne
- 5.2.9) Altro (da specificare); ogni riga corrisponde ad una nuova tipologia

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

6) Modello organizzativo adottato

Fase decisionaria

6.1) La valutazione delle richieste, l'entità del titolo sociale e la formulazione della graduatoria

è effettuata:

6.1.1) Da una UNICA unità valutativa operante nell'ambito che utilizza criteri omogenei

approvati dall'Assimblea distrettuale dei Sindaci

6.1.2) Da PIU' unità valutative distribuite nell'ambito che utilizzano criteri omogenei approvati dall'Assimblea distrettuale dei Sindaci

Fase di monitoraggio

6.2) Strumenti di verifica (sono ammesse risposte multiple)

6.2.1) Visite domiciliari da parte del servizio sociale

6.2.2) Intervento di ASA del servizio di assistenza domiciliare

6.2.3) Colloqui periodici con la famiglia

6.2.4) Colloqui periodici con l'assistente familiare

6.2.5) Sottoscrizione di un patto di assistenza

6.2.6) Verifiche relative alla regolarizzazione

6.2.7) Altro (da specificare); ogni riga corrisponde ad un nuovo strumento

Fase di erogazione

6.8) I titoli sociali sono erogati (sono ammesse risposte multiple)

6.8.1) a seguito di bando

6.8.2) con modalità "a sportello"

6.9) Sistemi di valutazione degli interventi da parte dell'utenza (sono ammesse risposte multiple)

6.9.1) Indagini di Customer satisfaction (attraverso questionari di gradimento)

6.9.2) Indagini attraverso la rilevazione dei reclami

7) Numero Comuni dell'Ambito coinvolti

11

8) Stima del numero di famiglie potenzialmente raggiungibili dall'azione 3c

15

9) Tempi di erogazione dei titoli sociali alle famiglie dal trasferimento delle risorse da parte della ASL all'Ambito (in mesi)

6,0

10) Modalità di erogazione del titolo sociale alle famiglie (sono ammesse risposte multiple)

- 10.1) In un'unica soluzione
 10.2) In più tranches
 10.3) A raggiungimento degli obiettivi.

11) Piano economico-finanziario

Intervento

Concorso alle spese sostenute dalla Famiglia per la retribuzione di un assistente familiare

NOTE

	Numero voucher	Risorse Intesa Buoni	Risorse Intesa Famiglia 2010	Risorse da altri fondi statali	Risorse da utenza	Risorse da Comune	Costo totale
	15	14.659,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.659,00